

l'area intorno all'Università di Cosenza costituiva un polo scientifico di grande importanza; un'area pilota nella ricerca e nell'organizzazione dei saperi scientifici in cui operavano il Crai, il Cut ed una miriade di piccoli centri informatici che lavoravano nell'indotto. Questo polo è stato letteralmente smantellato, la direzione centrale della Cassa di Risparmio trasferita da Cosenza, il Consorzio per l'Università a Distanza (i cui lavoratori sono in lotta da anni) sta chiudendo in questi giorni perché il ministero della ricerca scientifica ha ritenuto di non intervenire con risposte adeguate;

dentro una politica di smantellamento di una importante area scientifica, indotta dai meccanismi nazionali di marginalizzazione del sud, ma anche dall'incuria ed insipienza degli stessi organi di governo preposti alla materia, appare provocatoria la concessione di un contributo assai superiore alla somma necessaria per salvare le preesistenti strutture, per una ricerca che non ha nessun riferimento con la drammatica situazione sociale calabrese e con lo stesso contesto culturale della regione;

grave appare la posizione della regione Calabria che mentre sta dimostrando tutta la sua incapacità nell'affrontare la grave situazione sociale della Calabria (la Giunta è in crisi da più mesi) avalla senza reagire uno scandaloso progetto clientelare in netto contrasto con le esigenze della regione —:

quali siano le ragioni che hanno indotto il Governo a finanziare un così oneroso progetto, in presenza, per altro, di un atteggiamento di rifiuto rispetto a richieste d'intervento assai più significative di difesa dell'occupazione e di salvaguardia delle strutture scientifiche esistenti;

se non si ritenga di dover revocare questo finanziamento o di ridimensionarne drasticamente il costo rapportando la ricerca ai bisogni sociali della Calabria;

se non si ritenga di dover stimolare un raccordo tra regione Calabria, Università Statale di Arcavacata ed enti locali interessati, per elaborare un progetto d'intervento nella ricerca che sia in grado di riattivare un circuito positivo a sostegno di nuovo sviluppo calabrese fondato sulla valorizzazione delle risorse del territorio. Ciò a giudizio dell'interrogante è necessario, tanto più che, in una situazione di disgregazione del territorio ed in assenza di una trasparente presenza degli organi istituzionali e dello Stato, si rischia di alimentare gli aspetti più deteriori del sistema affaristico su cui si innesta l'azione della criminalità organizzata. (4-18971)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta orale Pistelli n. 3-02621 dell'8 luglio 1998 in risposta scritta n. 4-18964.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 luglio 1998, a pagina 18906, prima colonna, alla ventottesima riga, deve leggersi: « ricevuto una lettera dal responsabile scuola della » e non « ricevuto una lettera dal responsabile della », come stampato.